UDINE La rassegna inaugurata ieri si protrarrà sino a domenica. Ecco il programma di oggi

Incontri, film e musica al Festival della pace

UDINE - Salito ieri ufficialmente il sipario sulla rassegna, anticipata da alcune significative anteprime, conferenze, proiezioni, visite guidate e una non-stop musicale caratterizzeranno oggi la seconda giornata del Festival della pace, promossa dal Comune e organizzata dal Teatro Club, in programma fino a domenica 20.

In apertura di giornata, alle 10 nell'aula 3 di palazzo Antonini si terrà la conferenza "Il lessico della pace", un seminario di studi a cura di Manuela Fabbro per un appuntamento organizzato dal Centro interdipartimentale di ricerca sulla pace "Irene" dell'ateneo friulano. Spazio poi, alle 15.30 nell'ex chiesa di San Francesco, per la proiezione di Der Kaiser von Atlantis oder Die Tod-Verweigerung - L'imperatore di Atlantide ovvero il rifiuto della morte", documentario austriaco del 2003 firmato da Herbert Gantschacher. La pellicola sarà presentata direttamente dal regista e documenta l'opera musicale che il musicista ebreo Viktor Ullman compose nel campo di concentramento di Theresienstadt, tra il 1943 e il 1944, prima di finire ad Auschwitz, dove morì il 18 ottobre 1944. Sempre in San Francesco, ma alle 18.30, un'altra conferenza, ma sull'aspetto cruciale delle migrazioni contemporanee: la criminalizzazione ossia il trattamento del migrante come "nemico di turno". Ne parlerà il sociologo Salvatore Palidda, da decenni impegnato in ricerche internazionali e nazionali in questo campo di studi. Gran finale di giornata in piazza Duomo, dove a partire dalle 21.30 il Teatro Club, l'associazione musicisti "Tre Venezie" e il palio studentesco, con la conduzione di Claudio Moretti, daranno vita a un concerto non-stop con artisti e giovani gruppi musicali della regione.

Inoltre sarà direttamente l'assessore comunale alla Cultura, Luigi Reitani, a guidare, dalle 17.30 (con partenza da piazza Libertà), i visitatori alla scoperta dei tesori artistici del centro cittadino, dove per l'occasione si raccolgono i soggetti da sempre impegnati nel campo della solidarietà, della cooperazione, dell'immigrazione e dell'integrazione e ci sono stand di cucina etniche. Tutti gli incontri, i concerti, gli ingressi alle mostre e le proiezioni sono gratuiti.

IN CENTRO

Stand e assaggi di cucina etnica

INAUGURAZIONE Uno scorcio del pubblico all'apertura del Festival della pace

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.